
CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA

Il curricolo di Educazione civica scaturisce da un'attenta analisi della società postmoderna e da una profonda riflessione sul ruolo che in essa la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare. Fenomeni quali la globalizzazione dei mercati, l'avvento della società dell'informazione, lo sviluppo pervasivo e performante delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. D'altro canto la scuola oggi più che mai, sebbene depotenziata nel suo ruolo, è chiamata ad interpretare la sua missione educativa che si sostanzia non solo nella trasmissione di conoscenze e nello sviluppo di competenze ma anche e in maniera improcrastinabile nella maturazione di un sistema di valori utili all'alunno per la vita adulta e per il lavoro. IMPARARE A VIVERE CON GLI ALTRI NEL RISPETTO DELL'AMBIENTE è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo, consapevole che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso nella società per il cittadino che intenda esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica.

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica**. A partire dal corrente anno scolastico, il 2020/2021, questo insegnamento, **trasversale alle altre materie**, sarà infatti **obbligatorio** in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

1. TRE NUCLEI FONDAMENTALI

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, infatti, l'insegnamento di Educazione civica avrà, dal corrente anno scolastico, un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. **Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.**

1.1 La Costituzione

In termini formativi il concetto di convivenza civile si connette strettamente ai cosiddetti "saperi della legalità", che attengono a diversi e complessi livelli conoscitivi fondamentali in

termini di educazione alla cittadinanza democratica, quali:

- a) la conoscenza storica, che dà spessore alle storie individuali e a quella collettiva, dà senso al presente e permette di orientarsi in una dimensione futura
- b) la conoscenza della Costituzione e delle istituzioni preposte alla regolamentazione dei rapporti civili, sociali ed economici, quale background fondamentale, che deve diventare parte del patrimonio culturale degli alunni e degli studenti;
- c) la conoscenza del contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono e agiscono: essi non possono prescindere dalla conoscenza delle fondamentali dinamiche europee ed internazionali, di alcune delle altre lingue, culture e religioni, maturata anche attraverso la capacità di accedere alle opportunità di mobilità culturale, telematica e geografica esistenti.

Per educare alla democrazia, alla legalità, all'essere cittadini attivi possono essere utilizzate e valorizzate diverse forme espressive degli studenti e delle studentesse.

Un contributo all'acquisizione di conoscenze, competenze e atteggiamenti che possono aiutare i giovani a diventare cittadini e a svolgere un ruolo nella società, può venire dalla cooperazione europea. Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

1.2 Lo sviluppo sostenibile

Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche con il nostro intervento competente alle decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali di carattere tecnico-scientifico, supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità. Nella sostenibilità ambientale rientrano diverse aree di azione che vanno dalla sostenibilità in riferimento alla produzione e consumo di energia, alla viabilità, alla creazione di smart city, alla tutela del patrimonio paesaggistico. Il dibattito a livello mondiale sulla difesa dell'ambiente, sui cambiamenti climatici, sui problemi energetici e sui recenti impegni assunti in sede internazionale, testimonia come l'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile rappresenti oggi una sfida non più procrastinabile per responsabilizzare tutti cittadini ad assumere comportamenti e stili di vita all'insegna del rispetto dell'ambiente. Lo sviluppo sostenibile si richiama, quindi, in modo pragmatico alla necessità di conciliare due obiettivi fondamentali per la società contemporanea: tutelare gli ecosistemi e promuovere lo sviluppo socio-economico. Tale concetto si configura come l'intersezione tra vivibilità, crescita, equità sociale e tutela della natura e, soprattutto, si qualifica come elemento caratterizzante dall'interno ogni programma, ogni progetto, sino alla singola decisione, in un'ottica di mainstreaming. Si può parlare, quindi, più genericamente, di sostenibilità la quale può avere più declinazioni: ambientale, socio-culturale ed economica. Essa è strettamente connessa alla qualità dello sviluppo, ponendosi come principio guida nel gestire energie, risorse e saperi nella società

contemporanea ed anche nel progettare percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza, come previsto anche a livello europeo.

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

1.3 Cittadinanza digitale

Essere Cittadini attivi nell'utilizzo della rete significa acquisire consapevolezza degli effetti delle azioni del singolo nella rete e di una nuova forma di responsabilità privata e collettiva, con l'obiettivo di prevenire anche azioni di "cyberbullismo". L'obiettivo è quello di accompagnare la formazione tecnologica con percorsi di apprendimento volti a far emergere i ruoli di ciascun alunno, prescindendo il grado, per la realizzazione di una adeguata cittadinanza digitale della "generazione web".

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

La **Legge n. 92 del 20 agosto 2019** prevede inoltre che:

- Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento TRASVERSALE dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che **non può essere inferiore a 33 ore annue**, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.
- Nelle scuole del secondo ciclo, qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della classe
- L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è **oggetto delle valutazioni periodiche e finali**

L'insegnamento dell'Ed. Civica si riferirà alle seguenti tematiche:

- A. costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- B. agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- C. educazione alla cittadinanza digitale;
- D. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;

- E. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità', delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- F. educazione alla legalità' e al contrasto delle mafie;
- G. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- H. formazione di base in materia di protezione civile

Il Collegio docenti dovrà	I dipartimenti dovranno	I Consigli di Classe dovranno
<ul style="list-style-type: none"> ● deliberare quali discipline sono interessate; ● aggiornare il curriculum d'istituto ed il patto educativo di corresponsabilità; ● integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Ed. Civica 	<ul style="list-style-type: none"> ● aggiornare il curriculum indicando gli obiettivi specifici di apprendimento e i traguardi di competenza che saranno oggetto di valutazione (dall'a.s.2023-24 saranno indicati dal MIUR) 	<ul style="list-style-type: none"> ● proporre attività didattiche che sviluppino con sistematicità e progressività conoscenze ed abilità relative ai tre nuclei fondamentali (traguardi-obiettivi-risultati) avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti, di unità di apprendimento e di moduli interdisciplinari trasversali ● definire il tempo impiegato per ciascuna azione didattica al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista ● individuare tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Ed. Civica un docente con i compiti di coordinamento (art. 2) <p>Il coordinatore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● acquisire elementi conoscitivi dai docenti per ● formulare proposte di voto

La riflessione sulla promozione di competenze di cittadinanza attraverso la programmazione educativa e didattica nelle scuole di ogni ordine e grado e sollecita l'individuazione di **traguardi di competenza, obiettivi, metodi, strategie, contenuti, attività e modalità di valutazione** coerenti che concorrono a sostenere una cittadinanza

competente in una prospettiva di educazione permanente che, oltre ad affermare un'adeguata crescita personale, favorisca nel medio e lungo termine maggiore coesione e inclusione sociale, consapevole partecipazione democratica, responsabile presa in carico della sostenibilità dello sviluppo individuale, sociale, economico e ambientale

2 TRAGUARDI DI COMPETENZA

Lo studente, al termine del secondo ciclo di istruzione e formazione, deve dimostrare di aver conseguito le seguenti competenze:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

3 OBIETTIVI

3.1 COSTITUZIONE

1. Aderire in modo consapevole al dettato costituzionale, alle regole e norme giuridiche nazionali, dell'UE ed internazionali per favorire e sostenere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della solidarietà e della responsabilità per una convivenza globale inclusiva e pacifica.
2. Sviluppare una piena consapevolezza dell'identità (personale, digitale, collettiva) e del senso di

appartenenza alle diverse comunità attraverso l'esercizio responsabile dei diritti e dei doveri della Costituzione e della Carta dei diritti dell'Unione europea.

3. Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi e dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica, civile e inclusiva
4. Assumere comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
5. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
6. Attivare atteggiamenti di partecipazione alla vita sociale e civica utilizzando consapevolmente tutti i possibili strumenti anche quelli messi a disposizione dalle tecnologie.

3.2 SVILUPPO SOSTENIBILE

7. Conoscere ed approfondire i temi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.
8. Mettere in relazione le tematiche riguardanti le libertà e i diritti civili per problematizzare le questioni di giustizia sociale, di geopolitica e, in generale, gli attuali temi riguardanti la condizione umana sulla Terra.
9. Acquisire la consapevolezza della interdipendenza tra evoluzione della scienza e della tecnologia e delle implicazioni etiche, sociali ed ambientali.
10. Adottare comportamenti e stili di vita adeguati per a costruzione di una società sostenibile e di una cittadinanza globale, per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, rispettando e valorizzando il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
11. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
12. Riconoscere autonomamente fattori e situazioni di rischio e promuovere misure di prevenzione per garantire la salute e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, anche con riguardo agli ambienti di lavoro digitali.

3.3 CITTADINANZA DIGITALE

13. Padroneggiare in modo corretto, critico ed efficace modalità comunicative anche digitali per argomentare idee e opinioni e simulare dibattiti su temi culturali, ambientali e sociali in ambito nazionale, europeo e internazionale.
14. Adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali
15. Interagire attraverso tutti i mezzi di comunicazione in maniera consapevole e rispettosa di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. (più specifico Conoscere e sapere applicare norme di comportamento per l'interazione in rete/ virtuale)
16. Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui
17. Dare il proprio contributo alla vita sociale e civica utilizzando consapevolmente tutti i possibili strumenti anche quelli messi a disposizione dalle tecnologie
18. Sviluppare il pensiero critico e la capacità di valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali

4 METODI

Con riferimento alla dimensione metodologica, la costruzione di competenze di cittadinanza rimanda all'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, schiettamente inclusivi, attivi e partecipativi; all'utilizzo sistematico di strategie didattiche collaborative, riflessive, laboratoriali, dialogiche e conversazionali; alla valorizzazione del contesto attraverso l'alleanza educativa con le famiglie, con il territorio e con il mondo del

lavoro. La progressione degli apprendimenti nel curriculum verticale attiene a una continuità

metodologica e tematica, che permette di acquisire gradualmente le competenze di cittadinanza e di esercitarle in situazioni via via più complesse con l'aumentare degli strumenti e delle risorse disponibili.

Alcune competenze di cittadinanza risultano implicitamente presenti nei percorsi disciplinari o interdisciplinari o nei progetti che la scuola già realizza, anche in collaborazione con soggetti esterni, all'interno del Piano triennale dell'Offerta Formativa. Attraverso di essi è possibile far emergere, enucleare, rendere visibile e quindi intenzionale, didatticamente migliorabile e opportunamente valutabile, lo sviluppo di tali competenze.

La dimensione esperienziale e partecipativa sarà privilegiata insieme a metodologie didattiche innovative quali:

- progettazione e la realizzazione di UDA (Unità didattiche di Apprendimento) e di EAS (Episodi di Apprendimento Situato) in una prospettiva pluridisciplinare
- Problem solving,
- debate (dibattito strutturato)
- Service learning
- storytelling
- Realizzazione di prodotti multimediali

Si tratta di metodologie che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere, in una dimensione trasversale, pluridisciplinare e multiprospettica. I compiti affrontati possono portare alla realizzazione di un prodotto finale, generalmente di natura multimediale, a cui si arriva grazie all'uso di una serie di **conoscenze e abilità**. Il percorso formativo viene organizzato in una serie di esperienze di apprendimento diverse, che superano l'insegnamento tradizionale, aprendosi al laboratorio, alla ricerca personale, alle attività di gruppo, alle esperienze extrascolastiche. Si tratta di un **ambiente dinamico** in cui l'apprendimento genera nuovo apprendimento, con una maggior **motivazione** negli alunni e una **valutazione delle competenze**, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero critico, alla interazione e collaborazione tra pari, al team working, alla promozione dell'ascolto proattivo, alla gestione dei conflitti, alla sperimentazione del dialogo democratico, rendendo gli studenti protagonisti del loro percorso di formazione e di crescita.

Per ogni anno di corso vengono individuate dal Collegio dei docenti tre discipline a cui affidare **tre moduli didattici**, uno per ciascun dei tre nuclei tematici, fermo restando che all'interno dei singoli consigli di classe i docenti possono organizzare **Unità di apprendimento trasversali e multiprospettiche**, in cui possano essere accolti contributi di più discipline, promuovendo la riflessione sull'unitarietà dell'apprendimento e della conoscenza, sull'attualizzazione a problematizzazione a partire dalla esperienza degli studenti, per innescare una partecipazione attiva e consapevole al processo democratico.

5 CONTENUTI E ATTIVITA'

Nella tabella sottostante si propone una ipotesi di svolgimento graduale e consequenziale dei contenuti per ogni nucleo tematico dalla classe prima alla classe quinta e le

discipline che concorrono al raggiungimento degli stessi.

	CITTADINANZA E COSTITUZIONE	SOSTENIBILITA'	CITTADINANZA DIGITALE
Classi prime	<p>Obiettivo: Rispetto delle regole in un'ottica di compartecipazione ai diritti e doveri nella società (regolamento d'istituto, norme giuridiche e norme sociali, statuto degli studenti e delle studentesse), concetto di democrazia della società odierna confrontandolo con quello delle società antiche.</p> <p>Disciplina: GeoStoria - Materie letterarie</p> <p>Esempi di contenuti: La democrazia in Grecia e nella società di oggi con l'avvento del digitale Diritto all'istruzione Dalle prime leggi alla nostra Costituzione Diritto alla parità di genere Diritto alla salute Diritto al lavoro</p>	<p>Obiettivo: Sensibilizzare, responsabilizzare e far acquisire agli studenti nuovi valori e competenze, in grado di tradursi in comportamenti coerenti con l'idea di sostenibilità.</p> <p>Disciplina: Inglese</p> <p>Esempi di contenuti: lo sviluppo sostenibile, le fonti energetiche, le risorse idriche, il cambiamento climatico, la tutela della biodiversità. Agenda 2030 SDG 6, 7, 13, 14, 15</p>	<p>Obiettivo: Identità digitale, regole della privacy, sicurezza. Uso consapevole dei social e delle piattaforme. Internet Safer Day. Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali.</p> <p>Disciplina: Scienze motorie</p> <p>Esempi di contenuti: adottare comportamenti adeguati per la salute e la sicurezza propria e degli altri</p>
Classi seconde	<p>Obiettivo: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio e dei beni pubblici comuni. Sviluppare il senso di appartenenza a una storia condivisa e una maggiore coscienza del nostro patrimonio, come bene comune da consegnare alle future generazioni.</p> <p>Disciplina: Disegno e storia dell'arte/Geography (sez. Cambridge)</p> <p>Esempi di contenuti: Tipologia e funzionalità nell'urbanistica romana; gestione parcellizzata del territorio e vincoli giuridici. Spazi pubblici e privati.</p>	<p>Obiettivo: Alimentazione sostenibile, uso efficiente delle risorse, spreco alimentare, educazione alla salute. Gestione dei rifiuti</p> <p>Disciplina: Scienze Naturali</p> <p>Esempi di contenuti: Lo sviluppo sostenibile, le fonti energetiche, le risorse idriche, il cambiamento climatico, la tutela della biodiversità. Agenda 2030 SDG</p>	<p>Obiettivo: Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo</p> <p>Disciplina: Materie letterarie</p> <p>Esempi di contenuti: la cittadinanza attiva; inclusione sociale; bullismo e cyberbullismo Comunicazione e condivisione Dichiarazione dei diritti in internet</p>

	Le tecniche costruttive e		
	l'architettura del paesaggio "utilitas, firmitas, venustas"	1,2,12,6,7,13	
Classi seconde (solo Indirizzo Internazionale)		<p>Obiettivo:</p> <p>Conoscere l'obiettivo 7 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;</p> <p>Descrivere l'importanza delle energie fossili non-rinnovabili, delle energie fossili rinnovabili, dell'energia nucleare e della legna da ardere, così come sono diffuse globalmente e nei differenti Stati con diversi livelli di sviluppo;</p> <p>Saper valutare i benefici e gli svantaggi dell'energia nucleare e delle fonti energetiche rinnovabili;</p> <p>Conoscere un caso di studio inerente la fornitura di energia in un territorio;</p> <p>Conoscere l'obiettivo 6 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile - Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;</p> <p>Descrivere i metodi di approvvigionamento idrico e le proporzioni dell'acqua utilizzata per scopi agricoli, domestici e industriali in paesi a diversi livelli di sviluppo economico;</p>	<p>Obiettivo: Essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo</p> <p>Disciplina: Materie letterarie</p> <p>Esempi di contenuti: la cittadinanza attiva; inclusione sociale; bullismo e cyberbullismo</p>

		Spiegare perché in alcune aree si verificano carenze idriche e	
		<p><i>dimostrare che è necessaria un'attenta gestione per garantire forniture future;</i></p> <p><i>Saper valutare L'impatto della mancanza di accesso all'acqua pulita per le popolazioni locali e il potenziale di sviluppo economico;</i></p> <p><i>Conoscere un caso di studio inerente il problema della fornitura e gestione dell'acqua</i></p> <p>Disciplina:</p> <p><i>Geography IGCSE e Scienze Naturali</i></p> <p>Esempi di contenuti:</p> <p>Energia / Acqua</p>	
Classi terze	<p>Obiettivo: Conoscere la Costituzione Italiana: Principi fondamentali, diritti e doveri dei cittadini e struttura dello Stato</p> <p>Disciplina: Materie Giuridico-economiche</p> <p>Esempi di contenuti: Costituzione: Principi fondamentali, Parte I e Parte II</p>	<p>Obiettivo: L'economia globale. Divari di sviluppo. Human development index. Servizi ecosistemici Agenda 2030 SDG 10</p> <p>Disciplina: Matematica</p> <p>Esempi di contenuti: Dinamica delle popolazione- Concetto di sviluppo umano e calcolo dell'indice. (Città e comunità sostenibili. ambito 11, agenda 2030)</p>	<p>Obiettivo: Perseguire il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie</p> <p>Disciplina: Religione</p> <p>Esempi di contenuti: Educazione alla legalità. Contrasto alle mafie; Solidarietà</p>

Classi quarte	Obiettivo: Saper riconoscere nelle radici storiche dell'UE lo spirito costruttivo di cooperazione tra gli Stati;	Obiettivo: La città sostenibile. Le responsabilità del	Obiettivo: Informarsi e partecipare al dibattito pubblico, politico e civile nella storia della Letteratura e al giorno
	<p>individuare lo spirito di collaborazione che guida le politiche dell' UE.</p> <p>Disciplina: Materie Giuridico-Economiche</p> <p>Esempi di contenuti: Nascita dell' UE ; gli organi comunitari; Le politiche comunitarie.</p>	<p>cittadino. Consumo acqua suolo energia; strumenti di governance; sviluppo umano e inquinamento.</p> <p>Agenda 2030 SDG 11</p> <p>Disciplina: Fisica</p> <p>Esempi di contenuti: Inquinamento acustico e luminoso (consumo e produzione responsabili- ambito 12 agenda 2030) Sicurezza elettrica (salute e benessere ambito 3 agenda 2030). ENERGIA: Agenda 2030. Obiettivo 3 e 7, lo sviluppo sostenibile</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. ricerca su energie rinnovabili con analisi costi/benefici; 2. Lettura di articoli sulle fonti di energia e sulla politica energetica dell'Italia 3. conferenze <p>Discussione guidata sulle fonti energetiche, lo stato attuale della politica energetica dell'Italia finalizzata ad immaginare le azioni di un governo per migliorare la politica</p>	<p>d'oggi L'uso adeguato di tecnologie, servizi digitali pubblici e privati nell'ottica della cittadinanza partecipativa</p> <p>Disciplina Informatica/italiano e latino</p> <p>Esempi di contenuti: la capacità degli individui di esercitare i loro diritti di cittadinanza in un mondo dominato da profondi cambiamenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Machiavelli e il rapporto tra potere e cittadinanza - Cicerone e la cittadinanza attiva - La rivoluzione digitale e l'intelligenza artificiale - Rapporto uomo-natura (etica del progresso) - La cittadinanza digitale, diritti, doveri, partecipazione, informazione, pensiero critico

		energetica dell'Italia	
Classi quinte	<p>Obiettivo: Partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale, sociale ed economica della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Responsabilità collettiva attraverso riflessioni sullo sviluppo della città moderna e contemporanea. (Agenda 2030 - obiettivo 11).</p> <p>Disciplina: Storia dell'arte</p> <p>Esempi di contenuti: 1. Museologia e Museografia- Le Esposizioni Universali La nascita del Museo Pubblico Il Museo: da contenitore a contenuto 2. Gestione del territorio dall'epoca della prima industrializzazione ai piani delle grandi capitali ottocentesche fino alla</p>	<p>Obiettivo Green economy. Il lavoro sostenibile: green skills for new jobs. Parità di genere. Pace, giustizia e istruzione. Agenda 2030 SDG 4, 5, 8, 9</p> <p>Disciplina: Storia e Filosofia</p> <p>Esempi di contenuti: filosofi del Novecento che si sono occupati di responsabilità e/o di giustizia e diritto (ad es. Jonas, o P.M. Foucault o J. Rawls)</p>	<p>Obiettivo Il digitale al servizio del cittadino: siti istituzionali, enti, piattaforme opportunità di lavoro, di studio e professionali. Conoscere gli elementi fondamentali della comunicazione digitale e applicarli nella progettazione e creazione di prodotti multimediali complessi, chiari e coerenti a scopo comunicativo e di documentazione</p> <p>Disciplina: Materie Giuridico-economiche</p> <p>Esempi di contenuti: Diritto del Lavoro e Legislazione Sociale - Educazione Finanziaria</p>
	<p>contemporaneità tangenzialmente alla situazione legislativa in Italia.</p> <p>"Avere consapevolezza del territorio, dei suoi punti di forza e dei suoi limiti. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili".</p>		

Ciascun consiglio di classe, in coerenza con gli obiettivi e i contenuti indicati nella tabella, può valorizzare le esperienze del PTOF e del PCTO a cui l'intera classe aderisce in orario curricolare; la durata di tali esperienze dovrà essere quantificata e concorrerà al raggiungimento del monte ore assegnato a ciascun modulo (pari a 11 ore). Resta responsabilità del docente della disciplina indicata nel curriculum valutare il raggiungimento degli obiettivi. Gli esiti della valutazione saranno comunicati al coordinatore di Ed. Civica.

L'insegnamento dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi, in seguito alla proposta del Coordinatore, che la formulerà acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento.

Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i Collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di una rubrica di valutazione condivisa, che può essere applicata ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali".

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.